

Il “backstage” dell’oratorio!

Il senso... il perché dell’oratorio... cosa ci sta dietro?

Attività iniziale: brainstorming “Oratorio... perché?”

Tutti noi facciamo vita da oratorio... abitiamo l’oratorio... in oratorio passiamo ore... proponiamo occasioni di... ci incontriamo per... coinvolgiamo... invitiamo... facciamo... Proviamo insieme a dirci i “perché” di tutto questo... i perché dell’oratorio secondo noi!

1. Una storia che si ripete e che si rinnova.

C’è una forza simbolica connessa all’idea di “Oratorio” arricchita da tradizioni forti e perdurate nel tempo ma anche un bisogno continuo di mutamento e di chiarificazione.

- + Non siamo sprovvisti di un orientamento al quale riferirci... ci iscriviamo in un orizzonte preciso, positivo e sperimentato.
- Possiamo tradire facilmente questa identità.

2. Una comunità educante che è anche comunità ecclesiale.

Il noi educa più dell’io!

Una comunità che stretta tra due scelte immunità e società di funzioni decide di corresponsabilizzare e corresponsabilizzarsi...

Quel “noi” è un noi convocato e radunato intorno alla stessa mensa dove si spezza il pane di vita, Gesù!

- + Non è vero che “chi fa da sé fa per tre!”... per dipingere un capolavoro servono i colori e le sfumature di tutti! Occorre coordinarsi... riconoscere i ruoli e gli spazi di ciascuno... parlarsi e stimarsi a vicenda. “Non si vince in undici uomini... si vince con una squadra!”... una squadra che pensa... agisce... e celebra!
- Qualcuno può credersi battitore libero... leader solitario... indispensabilmente necessario... unico capace... presente sempre con un unico termine di fiducia... se stesso!

3. Uno stile: quello della prossimità.

Centralità della persona e della relazione in un circolo virtuoso di autorevolezza, ascolto, sguardo capace di tradurre l’esperienza autentica del voler bene.

- + Prendersi cura fa perdere forse alcune ore di sonno ma riempie la vita!
- “Mio/miei” non un aggettivo possessivo... ma affettivo!

4. Un progetto... per ascoltare la realtà; per concertare le azioni; per educare e accompagnare.

- + Darsi un metodo... obiettivi... criteri per leggere il reale... ascoltare i bisogni. Occasione di farsi guidare da alcune professionalità!
- il progetto solo sulla carta... o assenza di progetto, che significa sguardo corto... seguire le “mode”...

5. **Persone e non addetti o utenti.**

Oratorio è "persone oltre le cose"! Non si professionalizza la relazione ma ciascuno va guardato e accolto come pietra viva della Comunità... nel suo essere immagine e somiglianza di Dio... con il suo vissuto... la sua gioia... i suoi bisogni... nella differenza di età e condizione!

Non sono utenti... clienti o addetti... sono preadolescenti... adolescenti... giovani... adulti... famiglie... anziani!

+ C'è in gioco una prospettiva inter-generazionale che può essere generativa.

- Il nostro agire "passa sopra le teste" ... non si incarna in chi abbiamo di fronte!

6. **Alcune dinamiche: operosità... gratuità... formazione... pluralità e condivisione.**

Ognuna di queste dinamiche può dirsi positiva o negativa in merito a come viene vissuta... a come viene integrata, riflettuta, proposta e agita!

Conclusioni: il backstage è a servizio dell'on stage... per uno spettacolo straordinario dell'oratorio che è la vita quotidiana abitata da Dio!

Coraggio e saggezza per continuare a essere e a fare oratorio!

Un educatore che fa le acrobazie: è un po' scienziato ed un po' danzatore.

Bibliografia: qualche suggerimento di interessante lettura per continuare ad approfondire e a suscitare il pensatolo...

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Il laboratorio dei talenti. Nota pastorale sul valore e la missione degli oratori nel contesto dell'educazione alla vita buona del Vangelo.*

SERVIZIO NAZIONALE PER LA PASTORALE GIOVANILE DELLA CEI, *I ragazzi dell'oratorio*, EDB, Bologna, 2013.

MARCO MORI, *Un Oratorio per educare*, La Scuola, Brescia, 2011.

JOHNNY DOTTI, *Educare è roba seria. Corresponsabilità, oratorio, vocazione. Parole per il domani*, Emi, Verona, 2018.

GLI SGUARDI DI ODL

Preadolescenti in oratorio, numero 6, Litostampa Istituto Grafico, Bergamo, 2011.

E-state in oratorio/2, numero 4, Litostampa Istituto Grafico, Bergamo, 2007.

E-state in oratorio/1, numero 3, Litostampa Istituto Grafico, Bergamo, 2007.

PAPA FRANCESCO, *Dio è giovane*, Piemme, Milano, 2018.

ARMANDO MATTEO, *Tutti giovani, nessun giovane*, Piemme, Milano, 2018.

GLI SGUARDI DI ODL

Lo sport in gioco, numero 5, Litostampa Istituto Grafico, Bergamo, 2009.

L'oratorio oggi, numero 9, Litostampa Istituto Grafico, Bergamo, 2015.

ANTONIA CHIARA SCARDICCHIO, *Quel che conta non sa contare . Manifesto breve di logica e fantastica*, La Meridiana, Molfetta, 2016.

JOHNNY DOTTI, *Oratori generatori di speranza*, Messaggero, Padova, 2016.